

COMUNE DI CASALGRANDE

Reg. Pubbl.
N. 182

Provincia di Reggio Emilia

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 73 DEL 28/07/2015

OGGETTO: VERIFICA DEL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 194 DEL D.LGS. N. 267/2000.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventotto** del mese di **Luglio** alle ore **20:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
TREVISI LAURA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Consigliere	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Assente
TORRICELLI GABRIELE	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Assente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MEDICI ALESSANDRO	Consigliere	Assente
STANZIONE ALESSANDRO	Consigliere	Presente

Presenti N. 14 Assenti N. 3

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: ANCESCHI G. E., MANELLI F. e MEDICI A.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO.

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.:

I presenti sono n. 14.

Sono altresì presenti il vice sindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri e Massimiliano Grossi.

L'integrale trascrizione del dibattito relativo al presente oggetto, in fase di completamento, non viene qui inserita ma sarà allegata alla deliberazione di approvazione dei verbali della seduta odierna, così come previsto dall'art. 67 del vigente regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 167 del 13/11/2000, modificato con delibere consiliari n. 5 dell'8/2/2010, n. 40 del 27/05/2010 e n. 92 del 30/11/2010.

Illustra l'argomento il vice Sindaco Cassinadri

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31.03.2015 sono stati approvati il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale 2015/2017 e il programma delle opere pubbliche;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 30.06.2015 e n. 72 del 28.07.2015 sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio per l'esercizio 2015;

RICHIAMATE:

- la propria deliberazione n. 46 del 30 aprile 2015, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 ed è stato accertato un avanzo di amministrazione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 30 aprile 2015 di "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014" con la quale è stato determinato il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data;

PRESO ATTO che, con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale, è stato accertato un avanzo di amministrazione pari a complessivi **2.881.645,33 €**;

CONSIDERATO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30.06.2015:

- è stato disposto il parziale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2014 per la somma complessiva di € 285.000,00;
- è stata liberata una quota vincolata di avanzo per € 245.000,00;
- conseguentemente è stata indicata la quota residua di avanzo ancora da destinare in **€ 2.596.645,33** di cui "parte disponibile" pari ad € 618.565,17;

VISTI:

- l'art. 193 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, così come modificato dall'art.74 c.1 n.35 lett. a) D.Lgs. 118/2011, aggiunto dall'art.1 comma 1 lett. aa) D.Lgs. 126/2014, il quale dispone che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente, e comunque almeno una volta, entro il 31 luglio di ogni anno il Consiglio Comunale provvede, con propria deliberazione, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.
- l'art. 194 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio) secondo il quale: “Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; [...]”;

PRESO ATTO che il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Casalgrande non prevede periodicità diverse rispetto all'art. 193 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e che si rende pertanto necessario procedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri finanziari nei termini di cui all'art. 193 sopra citato;

CONSIDERATO che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del medesimo articolo;

PRESO ATTO dei dati della gestione finanziaria del Comune in possesso nel corrente mese di luglio, proiettati con opportune stime al 31 dicembre 2015, dai quali si rileva una situazione tale da non far prevedere il formarsi nel corrente esercizio di una situazione di squilibrio fra entrate e spese della gestione di competenza e della gestione residui;

DATO ATTO che a seguito di apposita ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario congiuntamente ai Responsabili dei diversi Settori/servizi dell'Ente, di verifica del permanere delle condizioni di equilibrio di bilancio, con particolare attenzione al riscontro di eventuali debiti fuori bilancio ed alla verifica e monitoraggio dei residui attivi, è emerso un debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 267/2000, conseguente alla sentenza n. 710/2015, mediante la quale la Corte di Appello di Bologna:

- rigettava il ricorso in appello proposto dal Comune di Casalgrande (avverso la sentenza di primo grado n. 149/2008, emessa dal Tribunale di Reggio Emilia) volto ad ottenere il riconoscimento del proprio diritto – di origine testamentaria - di far parte e, comunque, di nominare componenti dell'organo di amministrazione della Fondazione "Casa Famiglia Mattioli Garavini – ONLUS";
- condannava l'Amministrazione Comunale al pagamento delle spese del secondo grado di giudizio, liquidate in € 9.500,00 per compensi, oltre al 15% di spese forfittarie ed agli accessori di legge, per un totale complessivo di € 13.861,64;

CONSIDERATO CHE:

- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti Sicilia – sezione riunita in sede consultiva – delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della delibera consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che già di per sé sussiste, bensì quella di

ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile che è maturato all'esterno dello stesso e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia – sezione di controllo – delibera n. 6/2005;

DATO ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza della stessa e pertanto non ne esclude l'impugnazione;

DATO altresì **ATTO** che la suddetta spesa trova copertura nel Bilancio di previsione 2015 al tit. 1 funz. 1 serv. 8 int. 730 cap. 200/55 "Cause legali";

VISTO l'art. 23, comma 5, della Legge L. 27.12.2002 n. 289 secondo cui "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. o), del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria (all. A);

PRESO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000, vengono espressi i seguenti pareri:

- del Responsabile del servizio Finanziario e del Responsabile del settore Affari Istituzionali, Sport e Cultura, favorevoli in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- del Responsabile del Servizio Finanziario, favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 – comma 2° - lettera b) del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di provvedere agli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo vigente, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio mediante il presente provvedimento;
2. Di dare atto, secondo le analisi e stime esposte in narrativa, del permanere degli equilibri di bilancio con riferimento alla gestione di competenza e che alla gestione dei residui;
3. Di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi e per gli effetti del comma 1, lett. a) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 710/2015 R.G., nella quale la Corte di Appello di Bologna ha condannato l'Amministrazione a rifondere all'appellata le spese di lite del secondo grado di giudizio, liquidate in € 9.500,00 per compensi, oltre al 15% di spese forfittarie ed agli accessori di legge, per un totale complessivo di € 13.861,64;

4. Di imputare la suddetta spesa per l'importo complessivo pari ad € 13.861,64 al tit. 1 funz. 1 serv. 8 int. 730 cap. 200/55 "Cause legali";
5. Di demandare l'adozione degli atti e degli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione al Responsabile di Servizio competente;
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002;
7. Di dare, altresì, atto che:
 - l'esercizio 2014, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.881.645,33 €;
 - che la quota ancora da destinare a seguito della parziale destinazione di avanzo approvata con deliberazione n. 64 del 30.06.2015 ammonta a € 2.596.645,33 di cui "parte disponibile" pari ad € 618.565,17;
8. Di dare atto del parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori dei conti, in ordine al presente atto (all. A);
9. Di rimandare a successivo atto deliberativo, da assumersi entro il 30 novembre 2014 secondo quanto previsto dall'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo vigente, la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Il presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata come segue:

Presenti: n. 14 – Votanti: n. 13 – Astenuti: n. 1 (il consigliere Macchioni);

Voti favorevoli all'approvazione: n. 10;

Voti contrari: 3 (i consiglieri: Mattioli, Luppi, Stanzione).

Il presente verbale viene così sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BININI EMILIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal14/08/2015..... al28/08/2015..... , ai sensi dell'art. 124, DLgs 18.08.2000, n. 267, senza reclami.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to

Casalgrande, li29/08/2015.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

25/08/2015

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3[^] - DLgs 18.08.2000, n. 267).

Il Funzionario Incaricato
F.to

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Casalgrande, li _____

Il Funzionario Incaricato